

***ISTITUTO PARITARIO
"KENNEDY"***

Liceo scientifico sportivo (D.M. 30/06/2014)
Via Santa Lucia Filippini, 16
Frascati (RM)
Tel. 06-94015143

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE V° SEZ. A

Corso Liceo Scientifico Sportivo

(O.M. n° 55 del 22-03-2024, art.10)

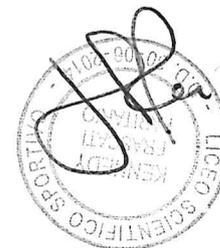
A.S. 2023/2024

INDICE



LA SCUOLA KENNEDY E I SUOI OBIETTIVI	4
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ISTITUTO	5
LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO.....	7
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	8
QUADRO ORARIO.....	9
STRUMENTI E STRATEGIE PER IL SOSTEGNO E IL RECUPERO	11
I CANDIDATI	12
PROFILO DELLA CLASSE V sez. A:	13
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE E OBIETTIVI RAGGIUNTI	14
ATTRIBUZIONE PUNTEGGI A.S. 2023/2024	16
TEMATICHE SVOLTE IN EDUCAZIONE CIVICA.....	18
OBIETTIVI.....	19
ASPETTI ORGANIZZATIVI E SVILUPPO DEL CURRICOLO	20
PROVE INVALSI	24
CRITERI DI VALUTAZIONE.....	25
INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.....	32
MODULO INTERDISCIPLINARE CLIL.....	37
CANDIDATI ESTERNI	38
CURRICULUM DELLO STUDENTE	40
IL CAPOLAVORO	40
PROGRAMMI.....	42

ORGANIGRAMMA
ISTITUTO PARITARIO “KENNEDY”
FRASCATI
Liceo delle Scienze Umane D.M. 30/06/2014



UNICA SEDE OPERATIVA:

FRASCATI

Società di gestione

**Complesso Scolastico Internazionale
“Kennedy”**

- GESTORE

Prof. ssa Cesarina Cappia

- COORDINATORE DIDATTICO

Prof. Heriberto Ricottini

- VICARIO

Prof. Vincenzo Fascione

- REFERENTE DEL CORSO

Prof.ssa Nicoletta Silo

-RESPONSABILE Bes e DSA

Dott.ssa Catia Del Monte

- RESPONSABILE AMMINISTRATIVA

Rag. Michela Fella

- SEGRETERIA DIDATTICA
(mattina)

Rag. Pierina Buglia

- SEGRETERIA DIDATTICA
(pomeriggio - serale)

Rag. Michela Fella

- PERSONALE AUSILIARIO

Cristina Bruschi

LA SCUOLA KENNEDY E I SUOI OBIETTIVI



La città di Frascati è il principale centro dei castelli Romani, situata nella zona sud, sud - est di Roma. Nel complesso è un ottimo compromesso tra la tranquilla vita di provincia e quella caotica della metropoli di Roma. La ristorazione costituisce una delle maggiori fonti di impiego della popolazione locale, insieme al settore turistico, commerciale e alla libera professione. C'è anche un diffuso pendolarismo. Il Complesso Scolastico Internazionale Kennedy con l'istituzione dei Licei (liceo scientifico tradizionale, liceo delle scienze umane e liceo scientifico sportivo); del settore economico, Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) e dell'alberghiero, articolazione enogastronomica (IPEN), compendia l'offerta formativa per tutte le attività presenti sul territorio, offrendo agli studenti un ventaglio di possibilità di scelta fra i diversi indirizzi in atto.

In più, in alcune strutture del centro e limitrofe, gli studenti del Kennedy svolgono stage di alternanza scuola – lavoro. Gli istituti di ricerca quali ENEA, INFN, CNR e l'Osservatorio astronomico di Monte Porzio Catone costituiscono punti di riferimento per gli studenti del Kennedy per ampliare l'offerta formativa.

Emerge in questo territorio l'esigenza che la scuola rappresenti, anche attraverso percorsi integrati alla didattica, un luogo privilegiato dove lo sforzo costante degli operatori è rivolto a facilitare l'inserimento dei giovani nel contesto sociale ed operativo.

In tale realtà il Kennedy si pone come polo di riferimento nella lotta al contrasto dell'insuccesso scolastico e della dispersione, ma anche nell'offerta di formazione indirizzata ad acquisire saperi e competenze spendibili nel mondo del lavoro, a soddisfare le istanze professionali con corsi pomeridiani - serali per:

- adulti da reintegrare nel circuito scolastico,
- adulti disoccupati,
- immigrati privi di titolo di studio,
- giovani che intendono riprendere gli studi dopo aver abbandonato la scuola,
- adulti inseriti nel mondo del lavoro che vogliono riqualificare e accrescere le proprie competenze professionali.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ISTITUTO



Il Liceo Scientifico Sportivo è operativo dal 2013 con sede unica a Frascati, in Via Santa Lucia Filippini 16. La scuola si avvale dal 21/07/2008 del riconoscimento di Qualità UNI EN ISO 9001:2015, certificato n° 13677 Certiquality n° IT-554335 CISQ, puntualmente rinnovato ogni anno.

L'Istituto Paritario Kennedy, gestito dalla società "Complesso Scolastico Internazionale Kennedy", è ubicato in un fabbricato totalmente ristrutturato, a piano terra e al primo piano, a fronte strada su un'ampia metratura. Gli spazi sono razionalmente distribuiti, gli ambienti spaziosi e arieggiati, tutti riscaldati da una caldaia centralizzata. Nei periodi caldi funzionano i condizionatori d'aria, assicurando così agli studenti e al personale di operare comodamente e in piena sicurezza.

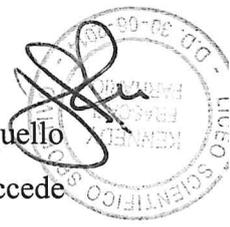
La Presidenza è in fondo al corridoio e permette il controllo visivo di tutto quello che avviene all'interno della scuola. La segreteria, fornita di dispositivi tecnici efficienti, è collocata di fronte all'entrata, al centro dell'immobile; dispone di un'ampia vetrata che permette al personale di controllare le entrate e le uscite di ogni persona. Accanto alla segreteria sono disposti i bagni per le donne, mentre quelli per gli uomini sono dislocati uno vicino alla Presidenza, l'altro in fondo al corridoio. Di fronte alla Presidenza, è disposto un bagno per i portatori di handicap. Gli insegnanti si servono di un bagno riservato, collocato in fondo al corridoio.

Le aule, per lo svolgimento delle lezioni, sono tutte confortevoli e adeguatamente ariose, sulle cui pareti insistono le cartine geografiche, la lavagna e la LIM, utili per un'attività didattica integrata. Le aule, che si affacciano sulla via principale, sono dotate di porte antipanico, che permettono, in caso di necessità, l'evacuazione immediata degli studenti e di tutto il personale della scuola.

Le aree antistanti l'edificio della scuola sono protette da paletti che consentono agli studenti e a tutto il personale di evacuare rapidamente dalle aule, in caso di necessità.

Il Complesso Scolastico Kennedy dispone, altresì, di una sala per gli insegnanti, utile per l'espletamento di tutte quelle necessità collaterali all'attività di docenza. I registri personali, i compiti da correggere, i testi sono custoditi negli appositi cassettei personali.

La **biblioteca** si avvale di circa 5000 volumi tra enciclopedie, testi scolastici, romanzi, etc. a disposizione degli alunni e degli insegnanti, conservati nella Presidenza e negli armadi disposti lungo il corridoio.



Il **laboratorio di informatica** è utilizzato dall'insegnante di informatica e da quello di matematica per le esercitazioni pratiche ed è disposto nel piano superiore, cui si accede attraverso una scala interna.

Il **laboratorio scientifico**, anch'esso situato nel piano superiore, integrato ultimamente da nuove strumentazioni, consente agli alunni del biennio di poter eseguire gli esperimenti previsti dalla programmazione didattica e conoscere, dal vivo, le parti del corpo umano. Il piano superiore è servito da servizi igienici adeguati (uomini e donne).

Il Complesso scolastico Kennedy Internazionale, oltre il Liceo delle Scienze Umane, funziona anche con i seguenti indirizzi scolastici: Liceo Scientifico, Liceo Scientifico Sportivo, Amministrazione Finanza e Marketing e Alberghiero articolazione enogastronomica.

La Gestione del Complesso Scolastico Internazionale Kennedy ha stipulato convenzioni con le seguenti strutture e palestre:

- T.C. le colline di Lucullo SPA;
- Free Time Sporting Centre;
- ASD Judo Frascati;
- Stadio Comunale VIII settembre;

L'utilizzo degli impianti avviene a gruppi, a squadre, collettivamente e anche singolarmente con incontri, programmati dalla scuola, per soddisfare le esigenze scolastiche, in ottemperanza dei programmi ministeriali previsti per i vari indirizzi scolastici funzionanti nell'istituto.

In tali strutture sono organizzate, oltre le normali attività scolastiche, anche gare, competizioni amatoriali e dilettantistiche, allo scopo di creare momenti di aggregazione, di confronto, di socializzazione non solo fra gli studenti, ma anche fra gli atleti e soggetti vari che frequentano tali strutture.

LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO



Il PECUP, Profilo educativo, culturale e professionale dello studente di Liceo scientifico ad indirizzo sportivo, secondo quanto stabilito dal DPR n. 89/2010 (Regolamento dei licei), indica l'insieme delle competenze che egli deve acquisire per divenire cittadino responsabile, in grado di operare autonomamente e criticamente le proprie scelte di vita, imparando a lavorare in team nel rispetto dell'altro.

Il Liceo Scientifico Sportivo è finalizzato all'apprendimento delle scienze motorie e di una o più discipline sportive, all'interno di un quadro culturale che favorisca l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali, nonché dell'economia e del diritto. Il percorso guida lo studente a sviluppare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Il Liceo scientifico ad indirizzo sportivo rilascia un diploma integrato con la certificazione delle competenze acquisite dallo studente, consentendo l'accesso all'università ed agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, fermo restando il valore del diploma medesimo a tutti gli altri effetti previsti dall'ordinamento giuridico.



COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Materie	Nome e cognome docenti	Funzione
Coordinatore alle attività didattiche	Heriberto Ricottini	
Lingua e letteratura italiana	Silvana Palmieri	Docente
Lingua inglese	Graziana Prudentino	Docente
Storia	Alessandro Borghesi	Docente (P.F.I.)
Filosofia	Alessandro Borghesi	Docente
Scienze Naturali	Alessia Abronzino	Docente
Diritto ed economia dello sport	Nicoletta Silo	Docente e Coordinatore di classe
Matematica e informatica	Francesco Rondinelli	Docente
Fisica	Emanuele Candiolo	Docente
Discipline sportive	Alessandro Matera	Docente
Sc. Motorie	Roberto Giorgetti	Docente
Sociologia delle religioni	Angela Stellani	Docente

Rappresentanti genitori: Batani Paola, Granati Nicola.

Rappresentanti alunni: Toti Luciano, Granati Beatrice.

Discipline esterne (designate dal MIUR con D.M. N° 10 del 26.01.2024):

Matematica (classe di concorso A027)	Prova scritta e orale
Filosofia (classe di concorso A019)	Prova orale
Lingua e cultura straniera (classe di concorso A024)	Prova orale

Discipline interne scelte dal consiglio di classe (verbale n. 49 del 06.02.2024)

Italiano (classe di concorso A012)	Prova scritta e orale
Diritto ed ec. Dello sport (classe di concorso A046)	Prova orale
Scienze Motorie (classe di concorso A048)	Prova orale



QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica e Informatica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	3	3-1	3-1	3-1
Diritto ed economia dello sport			3-1	3-1	3-1
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Sociologia dei processi interattivi			2	2	2
TOTALE ORE settimanali	27	27	30	30	30

N.B: Il C.D. nell'ambito dell'autonomia scolastica, ha deliberato di decurtare di un'ora le Scienze Naturali nel III, IV e V, così anche Diritto ed Economia dello Sport nel III, IV e V per consentire l'insegnamento di "Sociologia dei Processi Interattivi" per due ore settimanali nelle stesse classi.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Nel corso dell'anno scolastico sono stati privilegiati i seguenti obiettivi:

Cognitivi (conoscenze, competenze e capacità)	Socio-affettivi
Esprimersi in modo sicuro, coerente, corretto e chiaro usando i linguaggi specifici;	Correttezza, puntualità e precisione
Operare opportuni collegamenti sia disciplinari che interdisciplinari	Sviluppo della conoscenza di sé attraverso il confronto con gli altri
Individuare i problemi, ricercare le soluzioni e prendere decisioni, applicando le conoscenze professionali	Dimostrare disponibilità a misurarsi con gli altri nel rispetto delle diversità
Utilizzare sistematicamente la strumentazione tecnologica avanzata	Vivere uno stile di vita sano nel rispetto dell'ambiente circostante



Saper comunicare e instaurare rapporti collaborativi	Rispettare la comunità scolastica e le sue regole
Possedere una visione organica nella realtà produttiva e socio-economica.	Cooperare con gli altri manifestando disponibilità ad ascoltare
Acquisire un metodo di lavoro autonomo	Gestire efficacemente il proprio tempo a casa e in classe
Autovalutarsi rispetto ai propri livelli di profitto e anche ai propri atteggiamenti.	

SBOCCHI UNIVERSITARI E PROFESSIONALI

La preparazione e il tipo di formazione acquisiti permettono di proseguire lo studio universitario, oltre che nei corsi di laurea del settore sportivo (scienze motorie, sport e salute, scienze dell'attività fisica per il benessere, scienze e tecnologie del fitness e dei prodotti della salute, etc) anche in tutti i corsi di laurea ad indirizzo medico, paramedico, scientifico e tecnologico. Inoltre ha la possibilità di inserimento nello sport- business, nel management dello sport, nel giornalismo sportivo e nelle professioni legali dello sport, ma anche e soprattutto in tutti quei settori dove è necessaria la presenza di preparatori fisici esperti.

STRUMENTI E STRATEGIE PER IL SOSTEGNO E IL RECUPERO



Per assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di risultati positivi, sono state svolte le seguenti attività di recupero:

- a) Recupero in itinere con assegnazione e correzione di lavori personalizzati o da svolgere in autonomia;
- b) Didattica differenziata in orario curricolare, mantenendo fisso il gruppo classe, con attività di recupero, potenziamento e approfondimento, sospendendo lo svolgimento del normale programma;
- c) Attività di studio individuale degli studenti giudicati dal Consiglio di classe in grado di recuperare in modo autonomo, con la guida dei docenti impegnati nello sportello didattico;
- d) Attività di sportello nel corso di tutto l'anno scolastico ai fini dell'orientamento degli studenti;

In presenza di gravi carenze formative, le famiglie sono state tempestivamente informate dal singolo docente della disciplina interessata e organizzati dalla Presidenza corsi di recupero calendarizzati da febbraio ad aprile, somministrati gratuitamente.

Negli ultimi mesi dell'ultimo anno gli studenti si sono cimentati nella simulazione della prima e seconda prova scritta, nonché del colloquio. Le prove simulate sono state programmate nei seguenti giorni:

ITALIANO – PRIMA PROVA SCRITTA: 9 marzo, 13 aprile;

MATEMATICA – SECONDA PROVA SCRITTA: 16 marzo, 20 aprile;

COLLOQUIO: 4 maggio.



I CANDIDATI

L'elenco dei candidati, ai sensi della nota 21 marzo 2017 prot. 10719, viene fornito alla Commissione nella seduta preliminare insieme a tutta la documentazione relativa agli Esami di Stato.



PROFILO DELLA CLASSE V sez. A:

La classe si compone di 15 studenti: 3 ragazze e 12 ragazzi. Sono presenti due alunni con bisogni educativi speciali.

Gli studenti, perlopiù, provengono da un percorso regolare di studi, tranne qualche elemento che è in possesso di idoneità.

Sotto il profilo comportamentale nella classe sono presenti elementi di disturbo che a volte hanno impedito il regolare svolgimento delle lezioni. Comunque un nutrito gruppo di ragazzi è riuscito in maniera deterrente a riportare il contesto classe alla piena normalità e, sin da novembre, permettere a tutta la classe di operare in modo proficuo e costruttivo.

Per cui attualmente la scolaresca risulta divisa in tre gruppi fondamentali: il primo che ha sempre agito, sin dall'inizio dell'anno scolastico, in modo serio e responsabile, adottando un sistema metodico di studio, preciso e puntuale, consentendo loro di pervenire a risultati tra il discreto e il buono. Un secondo gruppo, pur impegnandosi in modo discontinuo, grazie alle loro capacità di recupero e alla solida preparazione di base è riuscito a conseguire risultati discreti. Un terzo gruppo, alquanto fragile, è riuscito ad ottenere la sufficienza, grazie al supporto costante degli insegnanti che hanno provveduto "in itinere" a monitorare la loro progressiva maturazione.

I programmi sono stati svolti in linea con le disposizioni ministeriali, concordati anche a livello dipartimentale e personalizzati dal docente della disciplina che li ha adattati sulla base delle risorse umane della classe.

Tra le attività organizzate dall'Istituto è da segnalare quella concertata con "Angolo Aperto" di Roma, di un corso di tre giorni di "scuola vela all'isola d'Elba", per valorizzare l'educazione fisica, motoria e sportiva nella scuola, attuando opportune sinergie tra i vari ambiti disciplinari, come anche quella su cabinati a vela con la relativa conoscenza del settore.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE E OBIETTIVI RAGGIUNTI



L'attività didattica è stata sottoposta a sistematici e costanti momenti di verifica in linea con le metodologie e gli obiettivi prefissati. Gli strumenti di valutazione adottati sono stati principalmente tre:

- valutazione, con valore parziale, ma costitutivo della valutazione globale, dei contributi individuali al lavoro di classe, di esercizi svolti sia in classe che a casa;
- valutazione di prove periodiche globali, relative all'acquisizione di contenuti e allo sviluppo di abilità;
- interrogazioni e compiti in classe.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti indicatori: profitto (obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità), *livelli raggiunti rispetto alla situazione di partenza*, processo di evoluzione e maturazione degli allievi, interesse, attenzione, impegno e partecipazione. Le prove scritte sono state differenziate nella tipologia: trattazione sintetica di argomenti, relazioni, questionari, prove strutturate, articolo di giornale, analisi testuale, relazioni sulle esperienze di laboratorio, temi, prove grafiche, risoluzione di problemi, quesiti a risposta singola o multipla. I diversi metodi di verifica sono stati utilizzati alla luce di un criterio di flessibilità, adeguandoli alla classe e ai singoli alunni. Gli elaborati, corretti e valutati, sono stati consegnati e discussi in classe. Le prove orali sono consistite in colloqui singoli finalizzati all'accertamento dell'acquisizione e della rielaborazione dei contenuti; colloqui informali volti a verificare la continuità dell'applicazione, il possesso di un efficace metodo di studio, l'attitudine all'approfondimento, dai quali ricavare elementi di valutazione traducibili in voto di unità intera; colloqui di gruppo per consentire il dialogo educativo e la discussione.

Con le verifiche orali, oltre a monitorare la partecipazione al dialogo educativo e l'impegno profuso in tutte le attività didattiche, è stato possibile accertare:

- i livelli di conoscenza conseguiti dall'alunno
- la pertinenza, la coerenza e la correttezza lessicale e sintattica nell'esposizione dei contenuti, la capacità di contestualizzare gli argomenti e di effettuare collegamenti disciplinari e pluridisciplinari
- la capacità di argomentazione, di elaborazione personale e critica, di analisi e di sintesi
- la creatività e l'originalità del pensiero, l'autonomia di giudizio

Per quanto riguarda il numero delle verifiche scritte e orali sono state assunte le delibere dei vari Dipartimenti disciplinari.



La valutazione, opportunamente accompagnata dal feed-back, ha rappresentato un momento importante per orientare l'allievo nel suo lavoro, indicandogli il metodo di studio più adatto alle sue capacità e rendendolo consapevole del grado di apprendimento raggiunto. I criteri di attribuzione del voto di condotta sono stati assegnati in base alla tabella di riferimento per l'attribuzione del voto di condotta riportata nel documento del 15 maggio.

Tale voto ha valore educativo e non meramente sanzionatorio, è stato attribuito dal Consiglio di Classe sulla base di una valutazione complessiva del percorso comportamentale dello studente durante l'anno; non è riconducibile a singoli episodi e non corrisponde quindi ad una media aritmetica derivata dagli indicatori generali presenti nella griglia di cui sopra.

ATTRIBUZIONE PUNTEGGI A.S. 2023/2024



A. Crediti scolastici dell'ultimo triennio (D.L. n 62/17, allegato a):

Credito del terzo: max 12 punti;

Credito del quarto: max 13 punti;

Credito del quinto: max 15 punti;

I crediti scolastici degli ultimi tre anni di corso sono attribuiti dai competenti Consigli di classe nello scrutinio finale sulla base della media dei voti per gli alunni frequentanti la classe. Per gli alunni che si presentano agli esami di idoneità, i crediti sono attribuiti dalle Commissioni dinanzi alle quali sostengono gli esami, sulla base della media dei voti.

B. Prove d'esame:

Prima prova scritta: max punti 20;

Seconda prova scritta: max punti 20;

Colloquio orale: max punti 20.

I punteggi delle due prove scritte d'esame sono attribuiti dall'intera Commissione, (art. 21 dell'O.M. n°55 del 22/03/24) e del colloquio (art. 22 dell'ordinanza ministeriale citata).

In base a quanto disposto dalla citata ordinanza, si attribuisce il credito scolastico per la classe quinta, sommandolo a quello assegnato per le classi terza e quarta, sulla base della tabella (allegato A) allegata al D.L. 62/17, che è in quarantesimi.

Si riporta la tabella all'allegato A

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15



Criteria per la valutazione dei crediti formativi

Il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, con attività extrascolastiche, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate e certificate dall'Ente, associazione o istituzione dove si è realizzata l'attività formativa. La validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di Classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti. In nessun caso la somma del credito formativo e del credito scolastico può superare il limite massimo della banda di oscillazione in cui ricade la media dei voti riportati nelle materie curriculari. Al fine della valutazione dell'esperienza svolta, si tiene conto:

- della coerenza con le finalità e gli obiettivi formativi ed educativi della scuola;
- della coerenza con quanto indicato nel profilo di indirizzo;
- della coerenza con gli obiettivi di apprendimento delle discipline del curriculum;
- degli apporti formativi allo sviluppo della personalità e degli interessi personali.

Il coordinatore di classe ha informato gli studenti a presentare certificazioni relative all'eventuale attribuzione del credito formativo entro e non oltre il 30 aprile 2024. Nessun alunno ha presentato attestazione in tal senso.



TEMATICHE SVOLTE IN EDUCAZIONE CIVICA

Le finalità e le tematiche indicate dalla Legge sono state suddivise in due macro aree corrispondenti al biennio e al triennio. Le discipline del triennio sono state ulteriormente suddivise in due aree: area comune e area di indirizzo, per garantire una migliore curvatura del Curricolo nel rispetto della specificità dei cinque indirizzi.

Al primo biennio le materie coinvolte sono: Italiano, Scienze Naturali, Matematica, Scienze Motorie, Religione, Storia e Geografia e Inglese per un totale di 33 ore. (Tabella n. 1 e tabella n.2)

Al triennio le materie coinvolte sono state divise in due aree: Area comune e Area di indirizzo. Le materie dell'area comune sono: Italiano, Storia, Scienze motorie, Inglese, Filosofia e Matematica per un totale di 25 ore (tabella n. 3, 4,5).

Le materie dell'area di indirizzo, per un totale di 8 ore, sono:

LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO: Sc. Naturali e Diritto ed Ec. dello sport.

Le materie dell'area di indirizzo, per un totale di 8 ore, sono:

EDUCAZIONE CIVICA QUINTO ANNO - MATERIE				
AREA COMUNE				
OBIETTIVI TRIENNIO	TEMATICHE TRIENNIO	MATERIE	ORE	CONTENUTI
Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'Ue; Promuovere la condivisione dei principi di cittadinanza attiva e digitale , sostenibilità ambientale; Promuovere il diritto alla salute e al benessere della persona; Contribuire a formare cittadini	Formazione di base in materia di protezione civile. Agenda 2030. Cittadinanza digitale. Sviluppo ecosostenibile e beni comuni. Istituzioni Europee e UE. Educazione alla salute e al benessere. Competenze chiave di cittadinanza	ITALIANO	6	Sviluppo ecosostenibile. Agenda 2030
		STORIA	4	Nascita dell'UE, nascita delle istituzioni europee. Valori alla base della Costituzione europea.
		SCIENZE MOTORIE	5	Le conferenze internazionali per la promozione della salute (1986, 1997). La dichiarazione mondiale sulla salute (1998) OMS.
		FILOSOFIA	5	L'impegno per la giustizia. Il dialogo tra culture e religioni diverse.
		INGLESE	4	Bill of Rights.



responsabili e attivi; Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri; Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali economici e giuridici civici e ambientali della società.	attiva. I diritti umani.	MATEMATICA	1	Il gioco d'azzardo dal punto di vista probabilistico.
QUINTO ANNO				
SCIENZE NATURALI		4		Lo sviluppo sostenibile
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT		4		Dipendenza digitale

OBIETTIVI

Gli obiettivi che ci si prefigge di realizzare attraverso il Curricolo sono i seguenti:

- 1) Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali economici e giuridici civici e ambientali della società;
- 3) Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri;
- 4) Sviluppare la conoscenza della costituzione italiana;
- 5) Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'Ue;
- 6) Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale diritto alla salute e al benessere della persona;
- 7) Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E SVILUPPO DEL CURRICOLO



Il tempo dedicato all'insegnamento di Educazione Civica è, in ciascun anno di corso, non inferiore alle 33 ore annue, per un totale di 165 ore nel quinquennio. Tale tempo è individuato all'interno del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, utilizzando le flessibilità possibili nell'ambito dell'autonomia. (art.2 comma 3 legge 92/2019).

La definizione dell'orario è legata ai percorsi disciplinari e pluridisciplinari riferiti alle varie tematiche, mentre il tempo dedicato agli aspetti educativi di fondo coincide, come si è detto, con l'intero periodo scolastico.

Onde garantire una regia unitaria, a inizio anno scolastico, viene individuato, per ciascuna classe, tra i docenti uno a cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica con compiti di coordinamento che formula la proposta di voto in decimi, dopo aver raccolto elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento, sia nello scrutinio del primo quadrimestre che in quello finale. Il voto attribuito concorre, insieme ai voti delle altre discipline, alla determinazione della media dei voti e conseguentemente al credito scolastico per il secondo biennio e quinto anno del corso.

Successivamente, a partire dalle tematiche, sono stati selezionati dei contenuti corrispondenti anche alle Educazioni elencate all'art. 2 della Legge N.92 del 2019.



PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO).

I percorsi di Alternanza Scuola – Lavoro di cui al D. Lgs. 15/4/2005, n°77, ridenominati “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento “a decorrere dall’a.s. 2018/2019 (L. 30/12/2018, art.1 , comma 784), sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 90 ore nel triennio terminale del percorso di studi del Liceo Scientifico Sportivo.

Tale monte ore non è vincolante per l’a.s. 23/24, ai fini dell’ammissione all’Esame di Stato.

Premessa:

L’attività dei progetti di alternanza viene preceduta e seguita da una serie di atti, rispettivamente, propedeutici e consequenziali all’alternanza in senso stretto.

L’attività propedeutica si è concentrata sui seguenti aspetti:

- Spiegazione del progetto Alternanza Scuola – Lavoro
- Presentazione della modulistica necessaria con particolare rilievo al modulo di valutazione
- Preparazione teorica in classe relativamente alla struttura ospitante dell’attività

L’attività seguente all’esperienza di alternanza si concentra su:

- Narrazione da parte degli studenti, relativamente all’esperienza affrontata, dei punti di forza e dei punti di criticità
- Condivisione dell’esperienza con il gruppo – classe
- Confronto e analisi dei punti critici incontrati nello svolgimento dell’attività

L’attività di alternanza si svolge con la finalità di raggiungere le seguenti competenze

COMPETENZE	PRESTAZIONI
Definire i risultati attesi	Comprendere il compito assegnato
Pianificare e programmare le attività	Programmare le attività da svolgere secondo consegne ricevute
Attuare	Eseguire le attività, i compiti richiesti Rispettare le norme di sicurezza



Controllare	Controllare la rispondenza del proprio lavoro rispetto ai requisiti/indicazioni richiesti
Gestire le informazioni	Rintracciare e utilizzare le informazioni necessarie allo svolgimento del proprio lavoro
Gestire le risorse	Utilizzare in maniera corretta gli strumenti/attrezzature in dotazione Gestire le proprie mansioni all'interno della linea di lavoro
Gestione delle relazioni	Relazionarsi con il tutor e gli utenti. Lavorare in team
Risolvere problemi	Riconoscere e segnalare un problema
Gestire se stessi	Assumere i comportamenti richiesti

Gli obiettivi prefissati, in termini di competenze e comportamenti, sono stati raggiunti dai ragazzi, in maniera diversificata con l'acquisizione di conoscenze necessarie allo svolgimento del lavoro di settore. I risultati degli alunni sono sempre positivi e spesso accompagnati da note critiche relativamente alle aspettative iniziali o a ciò che avevano studiato nel pre progetto.

Il periodo di svolgimento dell'intero progetto riguarda gli anni scolastici degli ultimi tre anni.

In ultima analisi gli studenti hanno acquisito i seguenti obiettivi specifici:

- Acquisire elementi utili a comprendere il funzionamento della struttura lavorativa
- Saper valutare i risultati raggiunti in termini di capacità, comportamenti richiesti e livelli di autonomia assunti
- Saper osservare e documentare il percorso effettuato
- Sperimentare capacità di relazionarsi in un ambiente professionale
- Applicare conoscenze e competenze acquisite in ambito scolastico all'attività lavorativa.

STRUTTURE CONVENZIONATE PER LO SVOLGIMENTO DEL PCTO

- A.S.D. Lodigiani calcio 1972
- A.S.D. Accademia del Nuoto
- Centro Sportivo A.S. Ok Club
- A.S.D. Atletico le Palme



- Centro Sportivo Certosa
- Circolo Kayak Castel Gandolfo
- Sport Connection Club
- A.S.D. Frascati Scherma
- Polisportiva Dilettantistica Audace Genazzano San Vitese
- Atletica Roma Acquacetosa

Gli studenti del quinto anno hanno seguito un corso di PCTO in Valle d'Aosta organizzato dall'Istituto Paritario Kennedy di Frascati in accordo formativo con **AM.AL.F.I. Glocal Services SRL** con sede legale a Roma, in viale Augusta 22 cap. 00171, per la realizzazione di una organizzata e buona gestione del soggiorno formativo in Valle d'Aosta. Il progetto è definito "*Benessere e sostenibilità in Valle d'Aosta*".



PROVE INVALSI

Le prove INVALSI vertono sulle discipline Italiano, Matematica e Inglese. Per quest'ultima disciplina è prevista la prova di ascolto e di lettura.

Le prove INVALSI per l'anno scolastico 2023/2024 sono state programmate dal MIUR dal 1 al 22 marzo 2024 e dal 27 maggio al 6 giugno 2024 (prova suppletiva).

La partecipazione alle prove è obbligatoria ai fini dell'ammissione agli Esami di Stato 23/24, il cui risultato viene trascritto sul Curriculum dello Studente.



CRITERI DI VALUTAZIONE

TABELLA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

10	A1. Impegno continuativo e costruttivo A2. Presenza costante, partecipazione attenta e collaborativa A3. Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto A4. Contributo importante alla coesione della classe A5. Significativi impegni extrascolastici spesi a favore delle iniziative organizzate dall'istituto
9	B1. Attenzione e buona partecipazione alle lezioni B2. Buona interazione con compagni e insegnanti B3. Comportamento corretto B4. Presenza costante (Assenze non superiori al 15%) B5. Rispetto delle consegne e dei doveri scolastici B6. Ritardi e/o uscite anticipate entro un massimo di 4 per frazione di anno scolastico
8 Valutazione Intermedia Comportamento privo di graviscorrettezze ma che prevede il verificarsi di almeno due delle seguenti ipotesi.	C1. Ritardi/uscite anticipate (entro un massimo di 9 per frazione di anno scolastico) C2. Partecipazione non sempre adeguata all'attività didattica C3. Svolgimento non del tutto regolare delle consegne assegnate C4. Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche non continuativa C5. Presenza poco costante (Assenze comprese tra il 16% e il 20%) C6. Assenze strategiche nelle scadenze di verifica C7. Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, sanzionate mediante annotazione sul registro elettronico (max. 2 annotazioni)
7 Valutazione negativa Comportamento occasionalmente scorretto che prevede il verificarsi di almeno tre delle seguenti ipotesi	D1. Ritardi/uscite anticipate reiterate uguali o superiori a 10 per frazione di anno scolastico D2. Disturbo dell'attività didattica D3. Svolgimento non del tutto regolare delle consegne assegnate D4. Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche non continuativa D5. Frequenza poco assidua (Assenze comprese tra il 21% e il 25%) D6. Assenze strategiche nelle scadenze di verifica D7. Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, sanzionate mediante annotazione sul registro elettronico (superiori a 2) e/o con provvedimento disciplinare non grave D8. Mancato rispetto delle regole della corretta convivenza; mancato rispetto del divieto di fumo D9. Uso improprio del cellulare
6* Valutazione molto negativa. Comportamento scorretto che prevede il verificarsi del primo indicatore oppure di almeno due dei successivi indicatori.	E1. Gravi episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico sanzionati dal Consiglio di Classe con provvedimento disciplinare grave E2. Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate. E3. Mancato rispetto delle consegne in modo ripetuto e intenzionale disinteresse per alcune discipline. E4. Disturbo frequente dell'attività didattica e scarsa partecipazione alle lezioni. E5. Rapporti scorretti con gli altri, segnalati mediante annotazione sul registro elettronico con provvedimento disciplinare E6. Gravi o frequenti episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, sanzionate mediante annotazione sul registro elettronico e provvedimento disciplinare E7. Mancato rispetto delle regole della corretta convivenza E8. Mancato rispetto reiterato del divieto di fumo



<p>5</p> <p>Valutazione totalmente negativa e pregiudicante. Comportamenti riprovevoli, e/o contrari al decoro, connotati da altissimo grado di disvalore sociale, da mancanza di rispetto verso la persona o gli oggetti e le regole poste a fondamento della convivenza sociale</p>	<p>La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità, nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 della legge 169/09, conversione del DL 137/09, dei comportamenti:</p> <p>a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del DPR 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni; b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del DPR 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.</p> <p>La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio finale è altresì assegnata nel rispetto del Regolamento di Disciplina nel caso di falsificazione di voti sul registro elettronico.</p>
--	--

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE DAGLI INSEGNANTI NELLE DIVERSE DISCIPLINE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

<p>Conoscenza relativa all'argomento proposto</p> <p>Max p.3</p>	Conosce e padroneggia gli argomenti	3
	Comprende gli argomenti affrontati individuando gli argomenti essenziali	2
	Conosce parzialmente gli argomenti	1.5
	Conosce gli argomenti in modo superficiale e frammentato	1
<p>Correttezza e proprietà linguistiche</p> <p>Max p.3</p>	Scrive in modo corretto, appropriato; esposizione coerente e consequenziale	3
	Scrive in modo sufficientemente corretto e con un linguaggio appropriato	2 - 3
	Qualche incertezza lessicale ed esposizione frammentaria	1 - 2
	Errori grammaticali ed esposizione stentata	1
<p>Capacità logico-critiche ed espressive</p> <p>Max p.2</p>	Capacità di analisi e di sintesi, collega gli argomenti in modo corretto ed approfondito	2
	Collega gli argomenti in modo corretto con qualche incertezza e dimostra una parziale capacità di analisi	1.5 - 2
	Individua l'argomento ma non lo sviluppa in modo adeguato	1 - 1.5
	Non coglie alcuna correlazione tra gli argomenti trattati	1
<p>Capacità di rielaborazione</p> <p>Max p.2</p>	Padroneggia gli argomenti ed effettua gli opportuni collegamenti	2
	Sa organizzare conoscenze in modo autonomo	1.5
	Esponde gli argomenti in modo elementare e senza apporti personali	1

INGLESE



DESCRITTORI	Scarso	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo
Scala in decimi	1-2	3-4	5	6	7	8	9	10
ESECUZIONE DEL COMPITO								
CORRETTEZZA GRAMMATICALE								
EFFICACIA COMUNICATIVA								



MATEMATICA

DESCRITTORE	LIVELLO	PUNTEGGIO in decimi
1) Comprensione ed impostazione del problema	a) insufficiente b. parziale c. sufficiente d. più che sufficiente e. completa	1 1.5 2 2.5 3
2) Grado di completezza nella risoluzione del problema	a. insufficiente b. parzialmente sviluppato c. sufficientemente sviluppato d. più che sufficiente e. esaustivamente sviluppato	0.5 0.75 1 1.5 2
3) Aspetto formale	a. insufficiente b. parziale c. sufficiente d. più che sufficiente e. particolarmente curato	0.5 0.75 1 1.5 2
4) Capacità di risoluzione matematica	a. insufficiente b. parziale c. sufficiente d. buona e. ottima	1 1.5 2 2.5 3



FISICA

Criteri per la valutazione		Punteggio attribuibile in decimi
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza delle definizioni e della terminologia, delle convenzioni, delle metodologie, dei principi e delle leggi, delle teorie	0-3
Capacità logiche ed argomentative	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di formulare e affrontare questioni concrete e particolari (non necessariamente presentate sotto forma di esercizio) individuando gli opportuni strumenti (principi, leggi, regole, metodi, modelli) ed applicandoli correttamente	0-2
Comprensione	<ul style="list-style-type: none">• Saper decodificare il linguaggio specifico• saper interpretare e giustificare le relazioni, anche rappresentate da grafici, tra grandezze fisiche	0-3
Completezza	<ul style="list-style-type: none">• Problemi risolti in tutte le loro parti e risposte complete ai quesiti affrontati	0-2
Voto finale		

SCIENZE MOTORIE



Voti	conoscenze	impegno	partecipazione
1 - 3	nessuna o molto lacunose	scarso o nullo	nulla e/o di disturbo
4 - 5	molto frammentarie e superficiali	discontinuo ed essenziale	dispersiva, discontinua
6	essenziali e standardizzate	essenziale e non sempre costante	selettiva e non sempre attiva
7	complessivamente corrette e precise	regolare e standardizzato	regolare, a volte selettiva
8	precise e con terminologia specifica	regolare e costante	attiva, regolare
9	ampie ed approfondite	costante, organizzato	attiva, regolare e cooperativa
10	ampie, approfondite, con lessico specifico e rielaborazione personale	costante, organizzato, determinato	responsabile, efficace e motivata

MATERIE ORALI



LIVELLI Espressi in voti	CONOSCENZE	COMPETENZE (chiarezza e correttezza espositiva dei concetti appresi)	CAPACITA' (analisi, sintesi, di rielaborazione)
1-2	L'alunno non risponde ad alcun quesito		
3	Possiede una conoscenza quasi nulla dei contenuti	L'esposizione è carente nella proprietà lessicale, nella fluidità del discorso	Non effettua alcun collegamento logico, non è in grado di effettuare né analisi né alcuna forma di
4	La conoscenza dei contenuti è in larga misura inesatta e carente	Espone in modo scorretto, frammentario	Analisi e sintesi sono confuse, con collegamenti impropri
5	L'alunno possiede una conoscenza parziale e confusa dei contenuti	Espone in modo scorretto, poco chiaro con un lessico povero e non appropriato	Opera pochi collegamenti se guidato, con scarsa analisi e sintesi quasi inesistente
6	Conosce i contenuti nella loro globalità	Espone i contenuti fondamentali in modo semplice, scolastico	Analisi e sintesi sono elementari senza approfondimenti autonomi
7	Ha una conoscenza sostanzialmente completa dei contenuti	Espone in modo coerente e corretto, con un lessico quasi del tutto appropriato	È capace di operare collegamenti dimostrando di avere avviato un processo di rielaborazione critica con
8	La conoscenza dei contenuti è buona	Espone correttamente utilizzando un lessico appropriato	È capace di analizzare, sintetizzare e organizzare in modo logico e autonomo i contenuti
9-10	Conosce e comprende i temi trattati in modo critico, approfondito e personale	Espone in maniera ricca, elaborata, personale con un lessico sempre appropriato	È capace di rielaborare in modo critico e autonomo i contenuti, effettuando analisi approfondite e sintesi complete ed efficaci



INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Criteri di valutazione

L'inclusione scolastica si realizza attraverso strategie educativo-didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nella prospettiva della migliore qualità di vita (D.L. n. 66/2017 art.1).

Il nostro Istituto sostiene la cultura dell'inclusione, attivando opportune strategie di intervento e obiettivi di apprendimento, relativi alle varie aree di sviluppo, in base alla realtà formativa presente.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità è riferita:

- al comportamento;
- alle discipline e/o aree di sviluppo;
- alle attività programmate negli specifici piani didattici dei Consigli di Classe.

Criteri per la valutazione degli alunni con DSA

La valutazione assume funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Per la valutazione degli alunni con disabilità tre sono i principi generali a cui attenersi:

1. La valutazione è un diritto

Ogni alunno, anche con disabilità grave, ha diritto a vedere valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola. Il diritto all'educazione e all'istruzione è sancito, anche per gli alunni con disabilità, dalla L.104/92.

2. La valutazione degli alunni con disabilità è sempre riferita al piano didattico personalizzato

Per gli alunni diversamente abili, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Pur non essendo possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa, in base alle scelte effettuate dal Consiglio di classe, potrà indicativamente essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- differenziata;



- mista

3. La valutazione è compito di tutti gli insegnanti della classe

Tutti gli insegnanti titolari della classe, in presenza di un alunno con disabilità, sono corresponsabili dell'attuazione del piano didattico personalizzato ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattico- educativa.

Sulla base di tre principi generali, si definiscono i seguenti criteri nel valutare gli alunni diversamente abili:

- Considerare l'evoluzione rispetto alla situazione di partenza a quella di arrivo;
- Valutare positivamente anche i minimi progressi ottenuti;
- Considerare i fattori che hanno ostacolato il processo di apprendimento;
- Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: l'impegno, la partecipazione, la puntualità nel lavoro a casa;
- nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno, mediante prove scritte e orali, possono essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti.

Prove INVALSI

Il decreto legislativo n. 62/2017 e il successivo DM n. 741/2017 e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017 riguardano la partecipazione all'esame di Stato da parte degli alunni disabili e, in particolare, alla loro partecipazione alla Prova Invalsi.

L'ammissione all'esame di Stato degli alunni diversamente abili avviene secondo i medesimi criteri utilizzati per tutti gli altri allievi, con la differenza che i livelli di apprendimento e le competenze da conseguire sono riferite al PEI e dunque alla programmazione personalizzata predisposta per l'allievo. **La partecipazione alla Prova Invalsi costituisce uno dei requisiti per essere ammessi a sostenere l'esame.**

Gli alunni diversamente abili partecipano alla prova Invalsi, tuttavia il consiglio di classe:

- può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle medesime;
- può disporre, nel caso le predette misure non siano sufficienti, specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova.



GRIGLIE VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Le seguenti griglie di valutazione per gli alunni diversamente abili disciplinare e del comportamento riportano la corrispondenza tra valutazione numerica e i livelli di maturazione raggiunti dall'alunno.

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La valutazione in decimi va rapportata agli apprendimenti riferiti alle attività svolte sulla base degli obiettivi minimi e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Indicatori	Descrittori	Voto
Conoscenze	Ampie e consolidate	
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate	10
Conoscenze	Consolidate	
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate	9
Conoscenze	Parzialmente consolidate	
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	8



Conoscenze	Essenziali	
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	7
Conoscenze	Inadeguate (poco organizzate)	
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	6
Conoscenze	Assenti	
Abilità e competenze	Non è in grado di esplicitare le conoscenze anche se supportato dall'insegnante.	5

GRIGLIA VOTO DI COMPORTAMENTO

Criteria per l'attribuzione del voto di comportamento

Il voto di comportamento verrà attribuito (nel rispetto dei limiti posti dalla disabilità) secondo:

- Partecipazione alle attività scolastiche;
- impegno e motivazione ad apprendere;
- comportamento in riferimento alle regole e interazione con adulti e compagni;
- cura del proprio materiale rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.

Indicatori	Voti
Partecipa alle attività proposte, con impegno e motivazione. Si comporta in maniera conforme alle regole in qualsiasi situazione e attiva più che positive interazioni con adulti e compagni. Si prende cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.	10
Partecipa alle attività proposte con impegno. Si comporta in maniera conforme alle regole e attiva positive interazioni con adulti e compagni. Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.	9



Partecipa alle attività proposte. Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva. Ha cura del proprio materiale di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.	8
Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte, impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti. Deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche e le interazioni con adulti e compagni necessitano di essere spesso mediate dall'adulto. La cura del proprio materiale, il rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze devono essere sollecitate dalle figure di riferimento.	7
Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinui. Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni. Ha scarsa cura del proprio materiale, è poco rispettoso di quello altrui e dal contesto nel quale vive le esperienze.	6
Attiva comportamenti deliberatamente gravi per la propria e l'altrui incolumità psico-fisica e destabilizza consapevolmente relazioni ed attività.	5



MODULO INTERDISCIPLINARE CLIL

Ai sensi dell'Articolo 6, comma 2 dell'O.M. n° 350 del 2/5/2018, durante il percorso formativo del corrente anno scolastico è stato attivato l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL), secondo la metodologia CLIL con il supporto di un insegnante di lingua inglese. A tale scopo è stato elaborato e svolto un modulo interdisciplinare CLIL di Scienze Naturali (verbale n.2 Collegio Docenti del 09.09.23, punto 20).

Nella progettazione si è partiti dal presupposto che il processo di insegnamento e di apprendimento nel CLIL deve essere condotto all'insegna dell'integrazione: la lingua e la disciplina vanno viste come un'unica entità. La metodologia CLIL è efficace poiché rispecchia quanto avviene naturalmente in ogni interazione verbale in cui è sempre presente una forma di integrazione tra contenuti e mezzo linguistico.



CANDIDATI ESTERNI

I candidati esterni, assegnati dall'USR della Regione Lazio all'istituto paritario Kennedy di Frascati, sostengono gli esami preliminari nel mese di maggio 2024, in base alle direttive dall'art. 5 dell'O.M: 55 del 22.03.2024.

La Presidenza dell'Istituto ha proceduto ad accertare i requisiti di ammissione dei candidati e precisamente se hanno:

- compiuto il diciannovesimo anno di età nell'anno solare in cui si svolge l'esame (2024) e "adempito all'obbligo di istruzione";
- acquisito il diploma di scuola secondaria di primo grado (scuola media);
- ottenuto il titolo conseguito al termine di un corso di studi d'istruzione superiore " di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o in possesso di diploma professionale di tecnico";
- cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso entro e non oltre il 15 marzo 2024.

I candidati esterni, che soddisfano i requisiti di cui sopra e che superano l'esame preliminare, sostengono l'esame di Stato 2024 con le stesse modalità di svolgimento dei maturandi interni.

L'ammissione dei candidati esterni agli esami di Stato è disposta anche in mancanza del requisito di cui all'art. 14, comma 3, ultimo periodo, del D.lgs. n 62/2017, in relazione alle attività assimilabili ai PCTO, come ridenominati dall'art. 1, comma 784, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145.

ELENCO CANDIDATI ESTERNI:

L'elenco dei candidati, ai sensi della nota 21 marzo 2017 prot. 10719, viene fornito alla Commissione nella seduta preliminare insieme a tutta la documentazione relativa agli Esami di Stato.

Circa l'attribuzione del credito scolastico, viene seguita per l'a.s. 22/23 la seguente procedura: il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito dalla commissione davanti alla quale gli stessi sostengono gli esami preliminari sulla base di:

- documentazione del percorso scolastico;
- risultato delle prove d'esame.

L'attribuzione del punteggio avviene in base a quanto previsto nella tabella di cui all'allegato A al D.lgs. n°62/17, apportata a pag. 16 del seguente documento.





CURRICULUM DELLO STUDENTE

Il curriculum dello studente è stato introdotto dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015 e, in seguito, disciplinato dal D.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017. Il Ministero dell'Istruzione, con decreto n. 88 del 6 agosto 2020, ha adottato il "curriculum dello studente" che viene allegato al diploma conseguito al termine dell'Esame di Stato.

Al suo interno, il curriculum riporta le informazioni relative al profilo scolastico dello studente, le certificazioni conseguite e le attività extrascolastiche svolte dallo stesso nel corso degli anni ed è, pertanto, rappresentativo dell'intero profilo dell'alunno, poiché consente l'integrazione di tutte le attività svolte in ambito formale ed extrascolastico.

L'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024, art. 22 comma 1, in riferimento al colloquio orale dell'Esame di Stato, si sofferma sull'importanza del curriculum dello studente.

IL CAPOLAVORO

Gli studenti della maturità sono stati informati dalla Presidenza dell'Istituto Paritario Kennedy di Frascati che, agli Esami di Stato 23/24, è stata introdotta una novità: il "capolavoro".

Esso è un prodotto scelto dal candidato particolarmente distintivo tra le sue esperienze personali. È possibile scegliere tra:

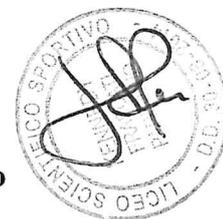
- attività in campo matematico, scientifico, tecnico, tecnologico;
- attività motorio/sportive;
- attività di cittadinanza attiva e di volontariato;
- attività in campo letterario;
- attività nel campo delle lingue straniere;
- attività professionali;
- attività culturali e artistiche attività nel campo della comunicazione;
- attività musicali e/o coreutiche;
- altre attività, se il capolavoro non rientra in nessuna delle precedenti attività.

Va, inoltre, dichiarato se il capolavoro è stato realizzato in ambito scolastico o extrascolastico e se è stato realizzato in modalità individuale o di gruppo. Il capolavoro va inserito sull'E-Portfolio nella sezione "Capolavoro" della piattaforma Unica. È possibile, inoltre, caricare fino ad un massimo di tre capolavori per anno scolastico.

È molto importante la cura del "capolavoro", in quanto la Commissione può iniziare il colloquio proprio a partire da questa particolare esperienza del candidato.

Delibera del Collegio Docenti
Verbale n°8 del 13 Maggio 2024

Delibera del Consiglio di Istituto
verbale n°7 del 13 Maggio 2024



IL GESTORE
(Prof. ssa. Cesarina Cappia)

IL CADE
(Prof. Heriberto Ricottini)

I programmi didattici, riportati di seguito al presente documento, sono conservati con la firma del docente e di due alunni nella Presidenza dell'Istituto.



PROGRAMMI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Giacomo Leopardi

Vita e poetica: fase del pessimismo storico e cosmico

Testi:

Da “Zibaldone”: *la teoria del piacere*

Da “Operette morali”: *Dialogo di uno gnomo e di un folletto*

Da “I Canti”: *La ginestra*

Le caratteristiche del Naturalismo e del Verismo

Giovanni Verga

Vita e poetica

Opere: “Vita dei campi”, “I Malavoglia”

Testi:

Da “Vita dei campi”: *Rosso Malpelo*

Da “I Malavoglia”: Incipit del romanzo

Charles Baudelaire

La poetica.

Opera: *I fiori del male*

Accenni su

George Eliot

Opera: *Midllemarch*

Grazia Deledda

Opera: *Canne al vento*

Sibilla Aleramo

Opera: *Una donna*

Il Futurismo

Caratteristiche dell'avanguardia

Testo: F.T. Marinetti, “Il manifesto del Futurismo”

Giuseppe Ungaretti

Vita e poetica

Opera: “L'Allegria”

Testi:

Da “L'Allegria”: *Eterno, In memoria, I fiumi, L'Italia, Soldati, Veglia*

II DECADENTISMO

Giovanni Pascoli

Vita e poetica

Opera: “Il fanciullino”, “Myricae”



Testi:

Da "Myricae": *X Agosto, Il lampo*

Gabriele D'Annunzio

Vita e poetica

Opera: "Alcyone"

Testi

da "Alcyone": *La pioggia nel pineto*

Italo Svevo

Vita e poetica.

Opera: "La coscienza di Zeno"

Testi:

Da "La coscienza di Zeno": *Prefazione, Il vizio del fumo*

Luigi Pirandello

Vita e poetica.

Opere: "L'umorismo", "Uno, nessuno e centomila"

Testi:

Da "Uno, nessuno e centomila": *Mia moglie e il mio naso*

Umberto Saba

Vita e poetica.

Opere: "Il Canzoniere"

Testi:

Da "Il Canzoniere": *Amai, Dico al mio cuore, intanto che t'aspetto, A mia figlia*

Eugenio Montale

Vita e poetica.

Opere: "Ossi di seppia"

Testi:

Da "Ossi di seppia": *Forse un mattino andando in un'aria di vetro, Spesso il male di vivere ho incontrato*

Laboratorio didattico sul NEOREALISMO

Alberto Moravia, vita e poetica. Lettura da "La ciociara": finale del romanzo

Primo Levi, vita e poetica. Lettura da "I sommersi e i salvati": *L'eredità di Auschwitz*

Cesare Pavese, vita e poetica. Lettura da "La casa in collina": *Ci sono giorni in questa nuda collina*

Italo Calvino, vita e poetica. Lettura da "Il sentiero dei nidi di ragno": *solo sulla terra, Pin*

Ed. Civica:

- L'ONU
- Le donne della Costituente



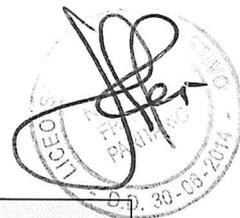
STORIA

Modulo	Unità Didattica
<p><i>Modulo 1 L'Italia e l'Europa nella seconda metà dell'Ottocento</i></p>	<i>L'unità d'Italia</i>
	<i>Imperialismo e colonialismo europeo</i>
	<i>L'Italia dopo l'unità: destra e sinistra storica</i>
	<i>La tesi di G. Mosse: la nuova politica e la nazionalizzazione delle masse</i>
	<i>Giovanni Giolitti e l'Italia liberale</i>
	<i>Razzismo: storia di un'idea</i>
<p><i>Modulo 2 La Grande guerra, la Rivoluzione bolscevica, il Dopoguerra.</i></p>	<i>La Prima guerra mondiale</i>
	<i>La rivoluzione bolscevica e la nascita dell'URSS</i>
	<i>Rivoluzione e controrivoluzione: il biennio rosso</i>
	<i>Il caso italiano: dallo stato liberale al fascismo.</i>
<p><i>Modulo 3 L'Età dei totalitarismi</i></p>	<i>Fascismo e Benito Mussolini</i>
	<i>La crisi del capitalismo nel 1929 negli Stati Uniti</i>
	<i>Il nazismo e i regimi fascisti nella guerra civile spagnola</i>
<p><i>Modulo 4 La Seconda guerra mondiale e il secondo Dopoguerra</i></p>	<i>Stalin e l'Urss</i>
	<i>La seconda guerra mondiale</i>
	<i>La resistenza italiana</i>
	<i>Il nuovo ordine mondiale</i>
	<i>La Repubblica italiana</i>
<p><i>Modulo 5 Il mondo diviso in blocchi: ovest ed est</i></p>	<i>La decolonizzazione e il Terzo Mondo</i>
	<i>La guerra fredda e la destalinizzazione</i>
	<i>La difficile coesistenza. La guerra del Vietnam. La guerra dei sei giorni e la guerra del Kippur</i>
	<i>. Il movimento del Sessantotto. - L'Italia dal boom economico all'autunno caldo</i>
<p>Modulo 6 Educazione Civica (Primo Quadrimestre)</p>	<p>CITTADINANZA E COSTITUZIONE La Costituzione italiana Obiettivi - Promuovere la conoscenza dei fondamenti</p>



CITTADINANZA E COSTITUZIONE	della cittadinanza e la capacità di orientarsi attivamente e autonomamente nel complesso mondo sociale e politico in cui si vive. - Acquisire la consapevolezza dell'organicità della cultura mediterranea ed europea, al di là delle differenze etniche. - Conoscere la storia, la struttura e i principi fondamentali della Costituzione italiana. - Conoscere l'Ordinamento della Repubblica e l'attuale dibattito sulle riforme istituzionali - La nascita, la struttura e i principi fondamentali della Costituzione italiana - L'Ordinamento della Repubblica - Il Parlamento - Gli enti locali - L'attuale dibattito sulle riforme istituzionali
<i>Modulo 7</i> <i>Educazione civica</i> <i>(Secondo Quadrimestre)</i> CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Dal sistema degli stati alla comunità transnazionale Obiettivi - Comprendere le radici culturali e le caratteristiche strutturali dell'Unione Europea in funzione dello scenario politico-economico internazionale. - Formazione di una coscienza aperta alle sfide che si impongono alla comunità internazionale. - L'Unione Europea. Il Parlamento europeo - Le Organizzazioni internazionali - La sfida della convivenza: pluricittadinanza ed etica della mondialità. La cultura della diversità.

FILOSOFIA



Modulo	Unità Didattica
<i>Modulo 1</i> <i>Immanuel Kant e l'illuminismo</i>	<i>La nascita dell'idealismo trascendentale. L'opposizione al realismo</i>
	<i>La critica della Ragion Pura</i>
	<i>La critica della Ragion Pratica</i>
	<i>La critica del Giudizio</i>
<i>Modulo 2</i> <i>La tensione tra finito e infinito</i>	<i>La critica alla cosa in sé e il superamento dell'idealismo trascendentale verso l'idealismo assoluto</i>
	<i>Romanticismo versus Illuminismo. Il progresso nel razionalismo moderno attraverso la dialettizzazione del male.</i>
	<i>Fichte: io, non-io, io e non-io. La dialettica e la potenza del negativo.</i>
	<i>Schelling</i>
	<i>Hegel</i>
<i>Modulo 3</i> <i>La crisi dell'hegelismo, la rottura tra esistenza e ragione, il rovesciamento dell'idealismo nel materialismo</i>	<i>Sinistra e destra hegeliana</i>
	<i>L. Feuerbach e Stirner</i>
	<i>Karl Marx e il materialismo comunista</i>
<i>Modulo 4</i> <i>La crisi dell'io e della civiltà occidentale</i>	<i>S. Kierkegaard e l'esistenzialismo cristiano</i>
	<i>A. Schopenhauer</i>
	<i>Freud e la psicoanalisi</i>
<i>Modulo 5</i> <i>Coscienza, esistenza e tempo</i>	<i>Bergson</i>
	<i>Heidegger</i>
<i>Modulo 6</i> <i>Politica e cultura. Interrogando due pensatrici e filosofe</i>	<i>Hannah Arendt</i>
	<i>Simon Weil</i>
<i>Modulo 7</i>	<i>La teologia politica e Carl Schmitt</i>
	<i>La critica alla teologia politica: Erik Peterson</i>



INGLESE

MODULO	UNITA' DIDATTICA
<p><i>The Victorian Age</i> <i>(1837-1901)</i></p>	<p><i>Historical and social background:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Queen Victoria</i> • <i>Early Victorian Age</i> • <i>Late Victorian Age</i> • <i>the Victorian compromise</i>
	<p><i>Literary background:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>the Victorian novel</i> • <i>Early Victorian novelists</i> • <i>Late Victorian novelists</i> • <i>Victorian Poetry</i> • <i>Aestheticism and Decadence</i>
	<p>- <i>Charles Dickens</i> <i>Oliver Twist</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Oscar Wilde</i> <i>The picture of Dorian Gray</i> <i>The importance of being Earnest</i>
<p><i>The Modern Age</i> <i>(1901-1949)</i></p>	<p><i>Historical and social background:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Britain at the turn of the century</i>
	<p><i>Literary Background:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Modernism</i> • <i>20th century poetry</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • <i>James Joyce</i> <i>Dubliners</i> • <i>Virginia Woolf</i> <i>To the lighthouse</i> • <i>George Orwell</i> <i>Animal Farm</i> <i>1984</i>
<p><i>The Contemporary Age</i> <i>(1949-2000)</i></p>	<p><i>Literary Background:</i></p> <p>- <i>The theatre of the absurd</i></p>
	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Samuel Beckett</i> <i>Waiting for Godot</i>
<p><i>Educazione civica</i></p>	<p><i>The Bill of Rights</i></p>



MATEMATICA

Unità didattica 1a: Definizione funzioni, caratteristiche e proprietà

Unità didattica 1b: Dominio

Unità didattica 1c: Successioni

Unità didattica 2a: Calcolo dei limiti

Unità didattica 2b: Continuità e Discontinuità

Unità didattica 3a: Derivabilità di una funzione e calcolo

Unità didattica 3b: Teoremi del calcolo differenziale

Unità didattica 3c: Studio di funzione

Unità didattica 4a: Integrali definiti

Unità didattica 4b: Integrali indefiniti



FISICA

- Elettrostatica: Proprietà microscopica della materia, conduttori e isolanti, legge di Coulomb nel vuoto e nella materia
- Campo elettrico, teorema di Gauss, calcolo di campi elettrici con particolari simmetrie (filo e piano).
- L'energia potenziale e il potenziale elettrico, il condensatore piano, la capacità di un condensatore, condensatori in serie e parallelo. Proprietà dei conduttori
- La corrente elettrica, circuiti in serie e parallelo, l'effetto Joule.
- Il magnetismo: il campo magnetico, le prime esperienze fondamentali (Oersted, Faraday, Ampère)
- Il moto delle cariche elettriche in un campo elettrico, la forza di Lorentz
- L'induzione elettromagnetica: legge di Faraday-Neumann-Lenz
- Le onde elettromagnetiche, lo spettro delle onde elettromagnetiche
- La relatività
- Cenni di fisica moderna, la crisi della fisica classica



SCIENZE NATURALI

CHIMICA ORGANICA

Elementi di chimica organica

- Il ruolo centrale del carbonio
- La grande famiglia degli idrocarburi:
 Gli idrocarburi possono essere saturi o insaturi
- Definizione di Isomeria
- Alcani: nomenclatura e tipologie di reazioni

SCIENZE DELLA TERRA

La dinamica della crosta terrestre

- Wegener e la teoria della deriva dei continenti
- L'interno della terra
- Il campo magnetico terrestre
- I movimenti delle placche e le loro conseguenze

Risorse naturali ed energie rinnovabili

ED. CIVICA

- Approfondimenti circa argomenti di Scienze della Terra



DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT

LO STATO E LA SUA COSTITUZIONE:

- Gli elementi costitutivi dello Stato: territorio, popolo, sovranità;
- Il popolo e la cittadinanza: modi di acquisto;
- Le origini dello Stato moderno ed i suoi caratteri.

FORME DI STATO:

- Nozione di forma di Stato;
- Forma di Stato Assoluto;
- Forma di Stato Liberale;
- Forma di Stato Socialista;
- Forma di Stato Democratico.

LO SPORT DURANTE IL PERIODO FASCISTA:

- I giovani e le organizzazioni;
- I fasci giovanili di combattimento;
- Educazione fisica;
- La Carta dello Sport;
- La donna;
- Mussolini il primo sportivo in Italia.

ACCENNI: LO SPORT NELLE ALTRE FORME DI STATO

LA COSTITUZIONE:

- La Costituzione e lo Sport;
- Sport, tempo libero e diritti della personalità;
- I principi contenuti nella costituzione di rilevanza sportiva.

ORGANI COSTITUZIONALI:

- Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica.

L'UNIONE EUROPEA:

- Le tappe dell'Unione Europea;
- La struttura dell'Unione;
- La dichiarazione di Robert Schuman;
- Il caso Bosman e la Corte di Giustizia;
- Le politiche europee a favore dello Sport;
- Gli organismi sportivi internazionali.

RUOLO DELLO SPORT IN ITALIA:

- Il decentramento amministrativo: art. 5 Cost.;
- La ripartizione delle competenze tra Regioni e Coni;
- La legislazione regionale nell'attuale ordinamento costituzionale .

IL MARKETING:

- Il concetto di marketing;
- Le fasi del marketing;
- La comunicazione del marketing.

LA SPONSORIZZAZIONE:

- I soggetti;
- Caratteristiche e tipologie di sponsorizzazione sportiva;
- Strategie di sponsorizzazione.

IL DOPING

- Caratteri, sostanze e Controlli



- Organi doping
- Procedimento disciplinare e sanzioni

PROGRAMMA DI ED. CIVICA:

- "Vecchi e nuovi media": i mezzi di comunicazione di massa. La contraddizione della rete;
- La globalizzazione: la globalizzazione economica. Vantaggi e rischi del mercato globale
- I fenomeni migratori: l'immigrazione in Europa e in Italia. L'impatto economico e sociale delle migrazioni.
- Il ripudio della guerra: l'esigenza della pace. L'insegnamento della seconda guerra mondiale. L'Italia ripudia la guerra. Una rinuncia radicale all'uso della forza: la Germania e il Giappone;
- I diritti umani



SCIENZE MOTORIE

Sistema Nervoso:

- concetti generali
- Apprendimento e controllo motorio
- benefici attività motoria per il sistema nervoso

Sistema Muscolare:

- concetti generali
- azione dei muscoli principali

Le Capacità Motorie (concetti generali)

- Capacità Coordinative
- Capacità Condizionali

Valutazione Funzionale:

- i test

Apparato Cardiocircolatorio e attività motoria:

- concetti generali
- Tipologia di esercizio fisico per soggetti affetti da patologie cardiache

Apparato Respiratorio:

- concetti generali e benefici dell'esercizio fisico

Sindrome metabolica:

- concetti generali e ruolo dell'esercizio fisico

Sistema Endocrino:

- concetti generali e ruolo dell'esercizio fisico

Alimentazione e Sport:

- alimentazione nel soggetto sportivo e non
- alimentazione nei bambini e adolescenti
- BMI e metodi di valutazione corporea
- DCA (disturbi del comportamento alimentare)

Sport Individuali: Atletica leggera

Sport di Squadra: basket e pallavolo

Educazione Civica:

- Le conferenze Internazionali per la promozione della salute
- La dichiarazione Mondiale sulla salute



DISCIPLINE SPORTIVE

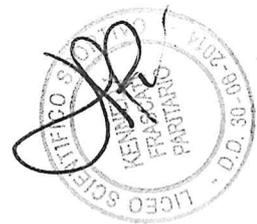


Modulo	Unità Didattica
<i>Modulo 1 L'ALLENAMENTO SPORTIVO</i>	<i>Unità didattica 1a</i> <i>Allenamento delle capacità condizionali:</i> <i>(Forza, velocità, resistenza, flessibilità)</i>
	<i>Unità didattica 1b</i> <i>Rendimento e Prestazione</i>
	<i>Unità didattica 1c</i> <i>I Parametri Dell' Allenamento</i>
	<i>Unità didattica 1d</i> <i>La Metodologia Dell' Allenamento</i>
<i>Modulo 2 L'ALLENAMENTO NEGLI SPORT</i>	<i>Unità didattica 2a SPORT INDIVIDUALI:</i> <i>ATLETICA (Corse, Lanci e Salti) -</i> <i>Tecnica e metodologia di allenamento</i>
	<i>Unità didattica 2b SPORT DI SQUADRA:</i> <i>CALCIO - Tecnica, Metodologia di Allenamento e Arbitraggio</i>
	<i>Unità didattica 2c SPORT DI SQUADRA:</i> <i>PALLAVOLO - Tecnica e Metodologia</i> <i>di Allenamento</i>
	<i>Unità didattica 2d SPORT NAUTICI:</i> <i>BARCA A VELA - Tecnica e Metodologia di Allenamento</i>
<i>Modulo 3 SPORT, MEDICINA E PREVENZIONE</i>	<i>Unità didattica 3a I principali traumi sportivi</i>
	<i>Unità didattica 3b Doping</i>
<i>Modulo 4 DISABILITA' E SPORT</i>	<i>Unità didattica 4</i> <i>Fini e metodi dello sport integrato</i>
<i>Modulo 5 EDUCAZIONE CIVICA</i>	<i>Unità didattica 5</i> <i>Le conferenze internazionali per la promozione della salute(1986,1997)</i> <i>La dichiarazione mondiale sulla salute(1998)OMS</i>

SOCIOLOGIA DELLE RELIGIONI



MODULO	UNITA' DIDATTICA
<p><i>Modulo 1</i> Dottrina Sociale della Chiesa</p>	<p><i>Unità didattica 1° -</i></p> <p>1. Nascita e sviluppo della DSC in relazione al contesto storico</p> <ul style="list-style-type: none"> - La <i>Rerum Novarum</i>; - I principi della DSC; - La persona come soggetto-in-relazione - I concetti di giustizia e di bene comune - I concetti di solidarietà e sussidiarietà <p>2. Analisi di alcuni temi di etica sociale alla luce della DSC</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il lavoro - Autorità, giustizia e pena - L'etica economica - Le migrazioni dei popoli
<p><i>Modulo 2</i> Il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo</p>	<p><i>Unità didattica 2° -</i></p> <p>Il Concilio ecumenico Vaticano II</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il documento <i>Gaudium et Spes</i>. - La recezione del Concilio Vaticano II.
<p><i>Modulo 3</i> La Chiesa di fronte ai Totalitarismi</p>	<p><i>Unità didattica 3a -</i></p> <p>La religione del Reich</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rosenberg, Il mito del XX secolo. - La questione giudaica nella teologia cattolica e protestante. - La missione verso gli Ebrei. <p>Le scelte della Chiesa Cattolica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Sinodo di Fulda. - La questione del concordato - L'enciclica <i>Mit brennender Sorge</i>. - La predicazione dell'arcivescovo Faulhaber (i cinque sermoni di Avvento). <p>Il caso dei Cristiani Tedeschi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Un cristianesimo positivo deformato. - Il documento programmatico del 1932. - La risposta della chiesa Confessante. <p>Esempi di resistenza attiva</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il gruppo della Rosa Bianca. - D. Bonhöffer, Resistenza e Resa.
<p><i>Modulo 4</i> La questione di Dio nel '900</p>	<p><i>Unità didattica 4a -</i></p> <p>La poesia dopo Auschwitz</p> <ul style="list-style-type: none"> - La provocazione di Adorno e la risposta di P. Celan. <p>La filosofia a confronto con la Shoah</p> <ul style="list-style-type: none"> - La teodicea nella teologia e nella filosofia. - La proposta di H. Jonas. - La teoria cabalistica dello Tzim Tzum e dei Lamed Waw (Giusti delle nazioni). <p>La domanda su Dio nell'arte</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di arte degenerata e la domanda sull'estetica dopo la Shoah. - Le risposte di Z. Music, D. Olére, F. Nussbaum. - La crocifissione bianca di Marc Chagall e l'archetipo del Giusto Sofferente.
<p><i>Modulo 5</i> La concezione cristiano-cattolica del Matrimonio e della famiglia</p>	<p><i>Unità didattica 5a -</i></p> <p>Conoscenza e diffusione del magistero della chiesa in merito al matrimonio.</p> <p>Definizione di matrimonio nel magistero della chiesa.</p> <p>Caratteri costitutivi del matrimonio: differenza di genere, indissolubilità, procreazione.</p> <p>La questione aperta dei diversi modelli familiari nella società contemporanea: unioni di fatto, matrimoni tra persone dello stesso sesso.</p> <p>La posizione del magistero della Chiesa all'interno del dibattito pubblico.</p>



IL CONSIGLIO DI CLASSE

Silvana Palmieri	
Graziana Prudentino	
Alessandro Borghesi	
Alessia Abronzino	
Nicoletta Silo	
Francesco Rondinelli	
Emanuele Candiolo	
Alessandro Matera	
Roberto Giorgetti	
Angela Stellani	